

La rete fognaria cittadina, ingegneria a tutela del mare

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Spesso ciò che abbiamo sotto al naso tutti i giorni ci rende indifferenti riguardo alla sua importanza. Combattiamo da anni, molti solo dietro le tastiere, per impedire che un'azienda, presumibilmente pericolosa ed inquinante, possa insediarsi nel nostro territorio, ma poi certi costumi della nostra vita quotidiana danneggiano sul serio e con costanza la nostra salute e il nostro "povero" Mare. La capillare condotta cittadina, della raccolta delle acque nere e bianche, ha lo scopo di orientare i liquami (rifiuti organici e non) e le acque piovane (bianche) che si mescolano con tutto ciò che di chimico e non si trova sulle strade o sui tetti. La rete idraulica (di acque nere e bianche) presente in modo capillare in tutta la città, funziona a gravità (dall'alto verso il basso), conflueno tutto verso valle, dove si trova il nostro Mare, la valvola di sfogo. Una lunga tubazione (collettori), si snoda sul lungomare di Manfredonia a partire dal campo sportivo, dove parte il primo impianto di sollevamento fino ad arrivare al terzo, alle spalle della fontana Piscitelli, di fianco la Chiesa di Sant'Andrea, attraversando un altro impianto di sollevamento situato alle spalle della Lega Navale (molo di Tramontana) all'imbocco di via Campanile. Questi impianti di sollevamento hanno la funzione di spingere a pressione i liquami della fogna nera in di-

rezione Siponto, ossia verso l'impianto di depurazione presso il bivio per Zapponeta. Gli altri tre impianti di sollevamento sono situati sul lungomare di Siponto, il primo dopo il porto turistico, un altro vicino alla pineta e l'ultimo alla fine del centro abitato di Siponto, conflueno sempre verso il depuratore. Grazie al nostro Marasco, anche

chiamo nei nostri bagni e dai nostri corpi, e non solo. Situazioni vissute con un'anomala frequenza negli ultimi anni. Criticità da attribuire principalmente alle interferenze con la rete di fognatura bianca provenienti da allacci non autorizzati ed abusivi, di condomini ed abitazioni private, provocando, durante gli eventi meteorici, un aumen-

to funzionamento della rete. Materiale inerte che, al rallentamento del deflusso delle acque, si deposita lungo le condotte fognarie, nei pozzetti d'ispezione e nelle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento fognario. La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria è cura della società Acquedotto Pugliese. In quest'ulti-



Impianto fogna nera Manfredonia (indicativo)

se in modo colorito e goliardico, sono state messe in evidenza delle situazioni davvero imbarazzanti, ma tristemente reali. Quando ci sono delle abbondanti piogge, i tombini del lungomare eruttano tutto ciò che scari-

to abnorme della portata delle acque reflue all'interno delle condotte di fognatura nera con l'immissione nella rete di sabbie e materiali inerti anche di notevoli dimensioni, che causano grave pregiudizio al normale

mo anno, in particolare, AQP, ha avviato in collaborazione con il Comune di Manfredonia, video-ispezioni sotterranee, finalizzate ad individuare ed eliminare i punti di commistione tra le reti fognarie (bianca e

Energas: capitolo chiuso?

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

Resta nel dubbio se il mega deposito GPL, progettato vent'anni fa dall'allora Società ISOSAR, poi Energas, incomba ancora sul nostro territorio. Il progetto iniziale, incompleto e impreciso sulla questione della sicurezza e dell'impatto ambientale, ricevette le autorizzazioni dall'allora governo Vendola. In seguito, le associazioni ambientaliste, i vari comitati, la politica locale e il Comune di Manfredonia coinvolsero il più possibile la popolazione nel processo di decision making, giungendo prima con la raccolta di ben 8000 firme poi con l'indizione del referendum il 13 novembre 2016 per manifestare il netto diniego "sull'installazione del mega deposito di Gas costiero, da parte di Energas, a rischio d'incidente rilevante e composto da 12 serbatoi della capienza di 60.000 mc nel territorio di Manfredonia". All'epoca, il sig. Diamante



Menale, presidente dell'Energas, rispose al quesito referendario, sostenendo che "Il sito era stato progettato secondo le più avanzate tecnologie. Il gasdotto sarà completamente interrato con il sistema all'avanguardia T.O.C. che riduce al minimo l'impatto sull'ambiente". Inizialmente le Istituzioni locali e nazionali non si opposero al suddetto progetto. Poi, grazie al forte dissenso popolare manifestato platealmente con il referendum, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Riaprono i musei di Puglia. E Manfredonia?

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

Lo scorso 11 Giugno un comunicato della Direzione regionale dei musei di Puglia annunciava la riapertura dei musei il 14 e 15 Giugno. Dopo l'apertura del Parco Archeologico di Egnazia e del Parco Archeologico di Monte Sannace, il 2 Giugno, gli altri cinque musei aperti al pubblico dal 14 giugno sono: il Castello Svevo di Bari, il Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, il Museo Nazionale Archeologico di Altamura, la Galleria Nazionale della Puglia "G. e R. Devanna" di Bitonto ed il Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle, mentre il Castello di Copertino ha riaperto lunedì 15 Giugno. Dal 1 Luglio riaprirà il Parco Archeologico di Siponto e dal 1 Settembre il Castello di Manfredonia. Il ritardo è dovuto a lavori PON in fase di ultimazione, come riferisce il comunicato del MiBACT. Questi lavori, che vertono sul recupero e la valorizzazione del sito, vanno avanti da ben cinque anni, nel

quale periodo i reperti archeologici esposti nel castello non sono stati visitabili, creando alla nostra città un grave danno di immagine. Infatti chi sceglie di venire in vacanza a Manfredonia, oltre al mare, all'aria salubre e alla buona cucina, si aspetta di poter vedere le famose Stele Daunie, ultimamente proposte come Patrimonio Unesco, e invece deve scoprire che da anni la loro vista è preclusa al pubblico. E anche in questa



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
 Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
 ASSICURAZIONI



Continua da pag. 1 - La rete fognaria cittadina, ingegneria a tutela del mare

nera), nonché le immissioni provenienti da condomini e proprietà private. L'ultimo sopralluogo congiunto: AQP, Amministrazione Comunale e Polizia Municipale, è stato effettuato lo scorso 3 Giugno, accertando l'innesto non autorizzato nella fogna nera di diversi condomini (Viale Beccarini, Via Carducci e Via Ariosto). Si sta intervenendo in questi giorni per ripristinare l'ormai obsoleta rete fognaria di via Campanile, la cui usura causava perdite dalla condotta, e di conseguenza un persistente cattivo odore in una delle strade più caratteristiche della città. E se la fogna nera ha creato non poche criticità, sulle quali però si sta intervenendo, non è più facile e soprattutto felice il trattamento delle acque bianche ossia quelle piovane, di scolo, quelle che prima vedevamo venir fuori anche dai pluviali dei palazzi sui marciapiedi. Anche quelle dovrebbero essere trattate, ma molte strutture abitative non sono in regola e non hanno



Lavori su fogna nera in via Campanile

mento e ammodernamento, con l'attivazione anche del nuovo digestore anaerobico e la centrale termica, alimentata con il biogas prodotto nel processo di digestione dei fanghi, sono terminati a dicembre scorso e sono in corso i collaudi di legge. L'impianto funziona regolarmente e rilascia acque con i parametri rispondenti alla legge, dichiara AQP. Con il completamento degli ulteriori interventi di ampliamento delle reti idriche e fognarie a servizio dei villaggi costieri della zona sud (Sciali delle Rondinelle, degli Zingari e di Lauro, La Bussola, Scalo dei Saraceni e Foggia Mare, Ippocampo) il depuratore sarà in grado di soddisfare il fabbisogno dell'intero agglomerato, passando dai 77 mila abitanti serviti a quasi 90 mila. Il progetto dei lavori di adeguamento funzionale delle infrastrutture idrico/fognanti a servizio della Riviera Sud si trova nella fase di verifica della Progettazione Definitiva. Progetto di quasi 20 milioni di euro. Prima dell'ultimazione della verifica sarà necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste per legge tramite la Conferenza di Servizi che sarà avviata dall'Autorità Idrica Pugliese, subordinata all'approvazione del



Depuratore di Manfredonia

nemmeno richiesto il permesso per lo scolo. Dove vanno a finire le acque meteoriche dei nuovi comparti? Non si sa, anzi no, che vanno a finire a mare è certo, così com'è certo che non vengono trattate, tutte. Le acque bianche, che vanno a valle per gravità, molte raccolte dalle griglie poste sulle strade, arrivano a quegli scolari che vediamo sul lungomare: vicino alla Rotonda, dietro all'ex Liceo Classico, all'imbocco del molo di Tramontana (in fondo a via Campanile), solo per citarne alcuni. Alcuni di questi, hanno delle vasche di sedimentazione, grigliatura e disoleazione, altre no. Il mare riceve tutto. Come possiamo dimenticare quelle estati terribili in cui nel Candelaro si riversavano gli scarichi dal nostro depuratore che funzionava poco e male. Parliamo di estati perché in inverno non si frequenta il mare e quindi non ce ne rendiamo conto, ma gli scarichi non si fermano mai. Dopo tanti anni di violenza ambientale, sull'impianto di depurazione, i lavori di potenziamento e quindi non ce ne rendiamo conto, ma gli scarichi non si fermano mai. Dopo tanti anni di violenza ambientale, sull'impianto di depurazione, i lavori di potenziamento



Impianto di sollevamento lungomare di Siponto

Progetto Definitivo da parte del Comune di Manfredonia con contestuale cessione delle aree d'intervento ad Acquedotto Pugliese. Espropri che non tutti accetteranno di buon grado e che probabilmente porteranno via ancora altro tempo, ma il nostro ambiente non ha più troppa resistenza ed il tempo stringe. Si fa tanto, ma ancora molto c'è da fare, e ognuno di noi, nel suo piccolo, potrebbe dare il suo contributo a tutela, del mare, della nostra salute e dell'economia locale, perché il Mare è la nostra ricchezza, sotto tanti profili e l'indifferenza è ciò che ci danneggia di più.



Impianto di sollevamento Siponto

Continua da pag. 1 - Energas: capitolo chiuso?

Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali annullarono in autotutela il proprio parere con provvedimento del 6.12.2018. Così il Presidente Menale rispose contro tale annullamento con un ricorso legale, conclusosi con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020. Il TAR Puglia ha dichiarato inammissibile il ricorso del 2019 proposto da Energas S.p.A. La Regione Puglia, nel prendere atto della contrarietà del Comune di Manfredonia all'installazione del deposito GPL, ha fatto presente più volte che si allineerà alle determinazioni dell'ente locale. "Sulla stessa linea sono le dichiarazioni del Ministro Patuanelli, - sostiene l'On Tasso - da me interrogato nel corso del "Question Time" in diretta TV il 2 ottobre 2019. Adesso mi aspetto che tutti siano coerenti con quanto dichiarato. Se così fosse, la questione Energas potrebbe davvero chiudersi". La po-

polazione di Manfredonia già allora ribadì, con il referendum, il secco NO al ricatto del lavoro e alle industrie impattanti a danno della sicurezza e della salute dei cittadini e del territorio. Si sta ancora pagando lo scotto degli errori commessi quarant'anni fa con l'insediamento del petrolchimico Anic. E' bene non commetterne altri. Oggi le politiche di sviluppo dovrebbero mirare alla salvaguardia dell'ambiente che può andare di pari passo con gli insediamenti produttivi, in sintonia con la vocazione turistica, artigianale e paesaggistica del territorio. Scacciamo nuovi presumibili pericolosi insediamenti produttivi, ma allo stesso tempo occorrerebbe una politica sociale volta alla promozione e all'accoglienza di quelle aziende compatibili con il territorio, da insediare nelle nostre aree industriali ed artigianali che potrebbero dare un po' di ossigeno all'economia e all'occupazione locale.

Continua da pag. 1 - Riaprono i musei di Puglia. E Manfredonia?

estate così particolare, a seguito di un periodo di chiusura totale, in cui la nostra città, come il resto del mondo, ha maggior bisogno di poter avere fruibili i propri attrattori culturali per recuperare il tempo perduto, non solo non riaprirà la sala delle Stele, ma non riapriranno nemmeno i camminamenti del Castello. Sarà pur vero che i lavori non sono ancora terminati, ma lasciare la nostra città monca di uno dei suoi maggiori reperti storici fino al 1 Settembre, ci sembra un vero danno, anche considerando che questa data sarà indicativa, nonostante venga data per ufficiale, perché sappiamo bene quanti imprevisti, rallentamenti, burocrazia e Dio solo sa cos'altro possono rallentare o addirittura bloccare l'avanzamento dei lavori. Nei mesi scorsi "Pop_Officine Popolari" ha proposto al MiBACT, al Polo Museale regionale e alla Direzione del Museo di Manfredonia, tutti gestori del Castello che ospita il Museo Archeologico Nazionale, la realizzazione di un webinar, un appuntamento in diretta streaming per poter tornare a vedere le Stele, commentato dalla voce di un esperto di queste magiche pagine di pietra, per farne riscoprire l'incanto seppur in maniera virtuale. Un progetto a costo zero per il MiBACT, poiché strumentazione, tecnologia e risorse umane le fornirebbe gratuitamente "Pop_Officine Popolari". Dopo mesi di silenzio e dopo un "No, non si può fare" come risposta alle insistenti telefonate del presidente Saverio Mazzone, nei giorni scorsi è giunta finalmente la notizia che il progetto è stato valutato positivamente, ma si potrà realizzare solo quando il museo riaprirà le sue porte ai visitatori. Abbiamo chiesto ai nostri politici, locali e non, di interessarsi affinché



si faccia in modo che i lavori proseguano nella maniera più spedita possibile, in modo che la data del 1 Settembre da indicativa diventi certa. Tutti si sono resi disponibili ad interessarsi alla questione, mettendola in luce a chi di dovere, ma ci teniamo a riportare la risposta della senatrice Margherita Corrado, archeologa, alla quale mesi addietro chiedemmo chiarimenti anche riguardo i lavori nella torre della polveriera, sui quali non ha nascosto il suo parere sfavorevole. "Comprendo bene il rammarico dei cittadini di Manfredonia per la mancata apertura del Castello a ridosso della stagione estiva, ma i lavori che sono in corso equiparano il monumento ad un cantiere edile per ragioni di sicurezza ineludibili, l'accesso ai cantieri è soggetto a norme rigorosissime. Non ci sono scappatoie a questo e non possono esserci, perché la sicurezza degli utenti è una priorità. La perdurante chiusura della sala delle stele e di altre parti del fortilizio dovrebbe essere una priorità per gli amministratori locali e la società civile tutto l'anno, perché a loro per primi è impedito di fruire del patrimonio culturale pubblico vantato dalla bella cittadina pugliese. (...) Cercherò di mettermi in contatto con chi può darmi le risposte ufficiali alle Sue domande e, se ne otterrò, sarà mia cura condividerle con Lei e i Suoi concittadini". La società civile siamo noi. È importantissimo che questa questione, come tante altre relative alla città, non resti solo una questione politica o burocratica, ma coinvolga anche i cittadini affinché facciano pressione perché finalmente questo nostro importante pezzo di storia ritorni fruibile e porti visitatori alla nostra città.



OFFERTISSIMA
solo per il mese di GIUGNO

Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio
da Pietrelcina

OLIO
EXTRAVERGINE di Oliva
da AGRICOLTURA
BIOLOGICA

€49,50
€25,00

Tanico da 5 lt

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

SORANO
arredamenti

il piacere di Arredare

Via G. Di Vittorio, 147 Manfredonia
Tel. 0884 538332
www.soranoarredamenti.it



Il Museo del Mare di Manfredonia finalmente verso l'apertura

di **Giuliana Scaramuzzi**

Spesso nella nostra città i progetti nascono, partono, inciampano e infine si impantanano per infiniti cavilli burocratici. Un esempio concreto ci è fornito dal progetto del Museo del Mare, presentato nel lontano 2003 dal Comitato cittadino per la costituzione a Manfredonia di un Museo del Mare. Tale progetto presentava già la strutturazione del museo, con l'eventuale suddivisione delle sale espositive in sezioni



tematiche: pesca, cantieristica, sezione multimediale, e quant'altro. Questo museo, visto come il fiore all'occhiello di una città che basa gran parte della sua economia sul mare e sulla pesca, trovò sin da subito grandi consensi ed entusiasmi nella cittadinanza. Lo scopo del progetto era, infatti, quello di dare una degna sistemazione ai reperti del settore marittimo, un settore che fa indissolubilmente parte della nostra città sin dalla sua fondazione. Nel 2007 l'eredità del Comitato venne raccolta dall'associazione Centro Cultura del Mare, che si rese immediatamente disponibile a collaborare gratuitamente all'allestimento del Museo del Mare. La scelta dell'ubicazione del



Il delfino Filippo

Il museo cadde sul lato est del Liceo Classico "Aldo Moro", sito in Viale Miramare. L'Amministrazione Provinciale, che ha in concessione d'uso tali locali, diede inizio nel 2008 alle opere murarie necessarie all'allestimento del Museo. Nel 2012 venne finalmente sottoscritta la convenzione tra Provincia di Foggia, Comune di Manfredonia e Autorità Portuale di Manfredonia per dare il via alla realizzazione del Museo del Mare. Nel 2013 il Centro Cultura del Mare sottoscrisse un protocollo di intesa con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per svolgere tutte le attività necessarie per l'apertura, l'allestimento, la gestione e la promozione del Museo del Mare. Finalmente nel 2016, dopo tanti anni di attesa e incontri vari, il Comune di Manfredonia mise ufficialmente a disposizione del Centro Cultura del Mare alcuni locali del Liceo Classico e sempre nel 2016, la gestione del Museo venne affidata per 9 anni al Centro Cultura del Mare. I locali destinati al museo necessitavano però di alcuni lavori di manutenzione, lavori per i quali il Comune non disponeva di fondi. A quel punto l'associazione propose di occuparsi personalmente di tali lavori, con l'aiuto degli sponsor e con la supervisione dell'ingegnere comunale Di Tullio. Ad oggi, i lavori sono stati ultimati e si sta pro-



cedendo alla fase finale dell'allestimento delle sale. Il presidente dell'associazione Giovanni Simone pronostica, finalmente, l'apertura del museo entro i prossimi sei mesi. Un'apertura tanto desiderata quanto dovuta a tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione di un grandissimo atto d'amore verso la città. Sono, infatti, circa un centinaio i donatori dei reperti marittimi che verranno esposti nel museo. Questa struttura, come sottolinea Simone, non è concepita come un qualco-

sa di puramente espositivo, ma piuttosto come un museo dinamico e coinvolgente, anche e soprattutto per le giovani generazioni. Sono in programma, infatti, laboratori per i ragazzi e sezioni multimediali. Il Museo del Mare è quindi qualcosa di più di un semplice museo: è uno scrigno di tesori preziosi, come lo scheletro del nostro amico delfino Filippo, che non vede l'ora di mostrare le sue ricchezze a una città che è stata e sarà per sempre legata al mare. E per chi volesse dare una mano per l'allestimento delle sale, non esente da ingenti spese, ogni tipo di donazione e aiuto è più che ben accetto.



La scheletro del delfino Filippo



Lo scheletro del delfino Filippo

L'Associazione Gargano 2000 Manfredonia compie 20 anni

di **Paolo Licata**



L'associazione Gargano 2000 Manfredonia in tutti questi anni ha promosso e organizzato manifestazioni sportive per tutti, con l'idea che lo sport sia un diritto primario dei cittadini a misura delle loro esigenze, delle differenze di sesso e di età, di condizione fisica e motivazione. Si è adoperata per il benessere di tutti, attraverso la tutela della salute, la solidarietà, il sociale, la riscoperta espressiva del movimento, l'integrazione piena prima dell'uomo e poi dell'atleta. Da sempre sostiene i valori positivi dello sport contro ogni forma di sfruttamento, di alienazione, di inquinamento ambientale e farmacologico, di doping, nonché contro ogni forma di ingiustizia, di discriminazione, di emarginazione, e contro ogni forma di razzismo e violenza. Dal 2000 al 2020 l'associazione si è impegnata nell'organizzazione di attività a livello dilettantistico, agonistico, formativo e di promozione, e di educazione ad un corretto stile di vita. Innumerevoli le gare in cui gli atleti della Gargano 2000 si sono distinti vincendo importanti titoli a livello Provinciale, Regionale e Nazionale maschile, ottenendo perfino due maglie azzurre nella corsa campestre con Dario Santoro e Francesco Calò. Una bella realtà di Manfredonia, che vive e va avanti soprattutto grazie al suo presidente, Giovanni Cotugno, da sempre impegnato nella diffusione di questo benefico virus che è l'amore per lo sport.

"Manfredonia Southern Italy": la prima pellicola girata in Puglia per promuovere Manfredonia all'estero

di **Giovanni Gatta**

Era il 1912 quando in Italia uscì la pellicola cinematografica dal titolo "Manfredonia, Southern Italy", un documentario della durata di 12' che ha come protagonista la città di Manfredonia. Il documentario muto, in bianco e nero, risulta essere la prima pellicola in assoluto girata in Puglia. Alcuni scorci del centro cittadino, immagini del castello di Manfredi, il campanile, una donna che posa per la macchina fotografica ed altre scene girate nelle strade di quella che era una cittadina mediterranea dalle bianche case ai



pedi del Gargano, raccontano la quotidianità di una realtà dinamica e godereccia. Il documentario, disponibile in streaming online, uscì nel 1912 ma quasi certamente fu girato nel 1906, anno di fondazione della

casa cinematografica Cines di Roma. L'opera faceva parte di una serie di 12 filmati girati per promuovere all'esterno alcune delle più belle località italiane (tra cui Amalfi, Capri, Castovillari e Salerno). La pellicola uscì prima in Francia, poi in Gran Bretagna e in America, dove venne trasmessa negli USA. Il nome originario del documentario era "Manfredonia" ma prima dell'uscita si decise di mutarlo in "Manfredonia, Southern Italy"; nel corso del documentario si fanno apprezzare anche delle bellissime immagini girate presso la vicinissima Monte Sant'Angelo, con la colonna dell'arcangelo Michele



ed alcuni scorci del santuario. Un salto indietro nel tempo, per tornare ad oltre cento anni fa, nella Manfredonia che fu...

dal 25 Giugno al 4 Luglio 2020
alcuni esempi

famila
superstore

MANFREDONIA
Viale della Transumanza

ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A DOMENICA

Parmigiano Reggiano Dop
0,99
l'etto

Stagionato
24
mesi



Spigole FRESCHE
4,80
il Kg.



...e tante altre offerte...
consulta il volantino online su famila.it

GRATIS
BUONI
SCONTO



REGOLAMENTO COMPLETO
NEI SUPERMERCATI

Rendiamo accessibile la spesa di **Grande Qualità** e aiutiamo a **Vivere Meglio**

che siamo, ma le nostre scelte. (Harry Potter)



Olimpiadi di matematica Liceo Galilei-Moro di Manfredonia qualificato alle finali nazionali

di Antonio Marinaro

Anche quest'anno si sono disputate le gare a squadre delle Olimpiadi di Matematica, valevoli per la qualificazione alla fase finale di Cesenatico. A causa dell'infezione da Covid-19, la competizione, inizialmente prevista per marzo, è stata rinviata più volte e finalmente si è svolta nel pomeriggio dello scorso 8 giugno, ovviamente in modalità online. Hanno partecipato più di 500 squadre, ciascuna con sette studenti, suddivise in raggruppamenti dell'ampiezza di una provincia o, in diversi casi, comprendenti più province. Le gare di Foggia, Colle di Val d'Elsa, Locri e Palmi sono state accorpate e delle 20 squadre partecipanti le prime cinque guadagnano l'accesso alla semifinale. La squadra del Galilei-Moro di Manfredonia, unica nella sua gara, è riuscita a risolvere nel tempo di due ore tutti i 21 problemi assegnati, piazzandosi stabilmente al primo posto con più di duemila punti e lasciando un



distacco di oltre 650 punti alla seconda classificata. Una bella soddisfazione per i sette studenti, felicissimi ed emozionati: Giulio Mazzotta (capitano) e Carmine Ciociola della 5BS, Michele Notarangelo della 5AS, Antonio Ciociola e Francesca Piemontese della 4C, Leonardo Ciuffreda della 4D, Matteo Prencipe (consegnatore, unico a poter inserire i risultati in piattaforma) della 3AS. Questo risultato arriva dopo il grandissimo

risultato della medaglia d'oro ottenuta nel 2019 da Antonio Ciociola nella finale di Cesenatico, il quale oltre ad essere premiato a Cesenatico è stato anche premiato a Roma presso la lussuosa sede della storica della Banca d'Italia, Palazzo Koch in rione Monti, alla presenza del vicedirettore generale dott. Daniele Franco e della prof.ssa Anna Brancaccio, dirigente del MIUR per essere stato uno tra i 5 vincitori più giovani. Grande plauso e ringraziamento è stato dato a questi bravissimi ragazzi e al loro "allenatore", Prof. Gaetano Protta, dal Dirigente scolastico e da tutta la comunità del Liceo per l'eccezionale risultato che consente al Galilei-Moro di partecipare per la settima volta alla fase finale della gara a squadre delle Olimpiadi di Matematica di Cesenatico. Anche i genitori orgogliosi dei loro ragazzi sono soddisfatti del risultato ottenuto e ringraziano chi li ha saputo egregiamente allenare, per il suo impegno continuo, per aver investito su questi giovani talenti buon parte

del suo tempo e delle sue energie. In futuro c'è l'auspicio di nuovi traguardi per continuare a dare nuovamente lustro alla scuola, oltre che suscitare sentimenti di profondo orgoglio in tutti gli insegnanti che hanno lasciato una loro personalissima impronta su questi "fantastici sette". I ragazzi gareggiano con talento e fair play, ma anche con la consapevolezza che la sfida è un gioco molto divertente da fare insieme (il lavoro di squadra è una competenza molto richiesta anche in campo lavorativo). Sono anni che questi ragazzi in silenzio, con grande determinazione e spirito di sacrificio, lontani da ogni clamore mediatico, continuano ad esercitarsi, tenendo sempre al primo posto gli impegni scolastici. Un bell'esempio per tutti, sia per i ragazzi che per noi adulti: uniti e con determinazione si può sognare! Prossimo appuntamento la finale di Cesenatico insieme al liceo Marconi di Foggia per rappresentare orgogliosamente insieme la Capitanata.

Delusione in casa Manfredonia Calcio. Già ripartito il calcio a 5

di Antonio Baldassarre

Le tanto attese decisioni del Consiglio Federale sono arrivate lunedì, 8 giugno, creando non poco malcontento oltre a convinte e giustificate contestazioni. Le retrocessioni in serie D e in Eccellenza sicuramente genereranno strascichi persino nelle sedi giudiziarie. L'ASD San Marco, per esempio, unica retrocessa in Eccellenza, ha pagato l'essersi trovata ultima soltanto nell'ultima giornata giocata. Le altre tre salvezze, "a tavolino", nel massimo girone regionale hanno complicato i piani delle seconde in Promozione e, in particolare, del Manfredonia che supera di tredici punti il Matino, secondo nel girone B e che contava ancora nell'aggancio della vetta, appannaggio per promosso Sly United. "Manfredonia, non ripescarti sarebbe un delitto" ha tuonato e spiegato il suo presi-

dente. Anche la tifoseria è sembrata in subbuglio per una decisione obiettivamente tanto iniqua quanto scandalosa. Nelle mani del presidente della Lega Regionale, Vito Tisci, la possibilità di fare giustizia, di rimettere le cose al loro posto. La soluzione che tutti agognano è stata già adottata in Toscana: aumentare le partecipanti arrivando a comporre anche più di un girone, se fosse necessario. La lunghezza della Puglia eviterebbe le lunghe trasferte nel Salento, uno sproposito, per le foggiane, in Eccellenza. Il Manfredonia c5, a dispetto delle incertezze che ancora minacciano la prossima stagione, ha già mosso importanti passi sul mercato. Il



12 maggio è stato confermato Massimiliano Monsignorini, il mister dei miracoli e della storica serie A2; mai la società sipontina si era legata così a lungo con lo stesso mister e mai il mister perugino era stato per tre stagioni consecutive nella

stessa piazza: "Scegliere nuovamente Manfredonia è stato facile. La società già da Dicembre mi ha fatto capire di voler continuare insieme questo cammino, trovando subito l'accordo" ha riferito sulla portale del Manfredonia c5. La conferma del tecnico e gli ambiziosi progetti della dirigenza sipontina fanno sognare ai tanti simpatizzanti e ai tifosi una stagione di vertice nella seconda serie nazionale.

Scuola Santa Rita Remigini on the Road

di Marta Di Bari

Questi ultimi mesi trascorsi sono stati molto tormentati sotto tanti punti di vista, ma unici e preziosi per altri. Abbiamo dovuto privarci delle nostre abitudini con il mondo esterno - lavorativo e non - ma questo ha costretto tanti a reinventarsi e a far lavorare l'immaginazione. La Scuola dell'Infanzia Paritaria Santa Rita, condotta con immensa passione della dott.ssa Rita Rotice, con l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico si è interrogata su come festeggiare la consegna dei diplomi ai bambini più grandi. Solitamente la piccola cerimonia avviene al termine della recita di fine anno, circondati dal calore di centinaia di persone e amici. Quest'anno non è stato possibile per le regole del decreto che vietano assembramenti, per la sicurezza di tutti. Quindi dopo innumerevoli riunioni, il corpo insegnanti è riuscito a trovare una soluzione simpatica ma efficace che permettesse comunque agli "Orsi" di indossare la toga che segna simbolicamente il termine del periodo della scuola dell'Infanzia e il passaggio alla scuola "dei grandi". L'amore delle maestre per loro piccoli è infinito e sanno bene quanto per ognuno di loro possa essere importante festeggiare un traguardo del genere. Quindi hanno deciso di consegnare i diplomi singolarmente, così che tutti gli alunni potessero conservare un caro e felice ricordo anche di questo periodo, così insolito per loro, abituati alle mille attenzioni e attività della loro scuola. In accordo con le mamme le maestre si sono recate all'ingresso di ogni singolo domicilio e con i dovuti accorgimenti hanno celebrato questo piccolo, ma importante, momento di festa. Lo stupore dei bambini nel rivedere le loro care maestre, i loro sorrisi hanno riempito il cuore di gioia di quest'ultime. Le mamme commosse sono state la conferma di quanto un momento come questo sia fondamentale nella crescita dei bambini. Sicuramente le maestre hanno donato ai loro piccoli allievi, in questo anno così particolare, un pezzetto di felicità.



VENTILATORE DA TAV. 30 CM

€ 18.90

Diametro ventilatore 30 cm
3 velocità fino a 1250 RPM
Regolazione dell'inclinazione
Oscillazione 75°
Potenza 40W
Super silenzioso
Colore BIANCO

AFFARISULWEB.IT

wit

INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

sistemi
PARTNER

Sostieni l'informazione libera della tua città
 Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNews"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTA' DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.12 Anno XI del 19 giugno 2020 - stampate 8.000 copie
 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
 Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia